Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale di statistica UST

Comunicato stampa

Embargo: 04.04.2016, 11:00

13 Sicurezza sociale N. 0352-1603-30

10° anniversario della statistica svizzera dell'aiuto sociale

Quota di aiuto sociale pari a 10 anni fa

Neuchâtel, 04.04.2016 (UST) – **La statistica svizzera dell'aiuto sociale, compresi gli ultimi dati risalenti al 2014, copre 10 anni di osservazioni. Nel 2005, proprio come ora, la quota di aiuto sociale ammontava al 3,2%. Negli ultimi dieci anni si confermano le osservazioni degli anni precedenti: bambini, stranieri, divorziati e persone senza formazione post-obbligatoria sono maggiormente esposti al rischio di ricorrere all'aiuto sociale. Questi ed altri aspetti sono oggetto dello studio pubblicato oggi dall'Ufficio federale di statistica (UST).**

Nell'arco di tempo dal 2005 al 2014, la cifra dei beneficiari dell'aiuto sociale è aumentata del 10%, passando da circa 238 000 a 262 000 persone. Se si prende come misura del rischio di ricorrere all'aiuto sociale la quota di aiuto sociale, l'incremento del numero di casi si relativizza. Considerato il contemporaneo aumento della popolazione, nel 2014 la quota di aiuto sociale ammontava al 3,2%, come nel 2005, anno della prima rilevazione.

Negli ultimi dieci anni i gruppi a rischio praticamente non sono cambiati: bambini, stranieri, famiglie monoparentali e divorziati continuano ad essere quelli esposti a un rischio più elevato. Nel corso degli anni, tuttavia, si delinea anche un incremento del rischio di ricorrere all'aiuto sociale tra le persone di 55 anni e più, passato dall'1,9% nel 2005 al 2,7% nel 2014. Inoltre cresce il numero di casi di persone singole (2005: quasi 70‘000, 2014: 96‘000).

Si fa più marcata la correlazione tra ricorso all'aiuto sociale e livello di formazione basso
Negli ultimi dieci anni si è accentuata la correlazione tra ricorso all'aiuto sociale e livello di formazione basso. La quota di persone senza formazione post-obbligatoria sulla popolazione residente è in calo, mentre nel quadro dell'aiuto sociale è in rialzo. Nel 2005 la percentuale di popolazione residente senza formazione post-obbligatoria comportava quasi il 14,8% ed è scesa di circa 3 punti percentuali nel 2014, attestandosi al 12,0%. Nell'aiuto sociale la proporzione di persone senza formazione post-obbligatoria è aumentata dal 42,9 al 46,3%.

Espace de l'Europe 10
CH-2010 Neuchâtel
www.statistica.admin.ch

Una formazione non conclusa o insufficiente è, inoltre, un fattore determinante per la durata del ricorso all'aiuto sociale. Le persone senza formazione post-obbligatoria sono relativamente spesso dei beneficiari di lunga durata, che dipendono dall'aiuto sociale ininterrottamente. Oltre alla formazione insufficiente, il divorzio o la separazione e un gran numero di figli aumentano il rischio di un prolungato ricorso all'aiuto sociale. Tale rischio riguarda in particolare le famiglie con bambini in età prescolare e le famiglie monoparentali.

Quota di aiuto sociale in calo nelle grandi città

Considerando il carico di aiuto sociale secondo le dimensioni dei Comuni, diventa palese che la quota di aiuto sociale secondo i Comuni aumenta di pari passo con la popolazione residente. I gruppi di persone maggiormente a rischio di ricorrere all'aiuto sociale sono presenti in una proporzione maggiore in città a carattere accentrante. Tra essi rientrano ad esempio i genitori soli con figli a carico, i single, gli stranieri, i divorziati e i disoccupati. Rispetto al 2005, tuttavia, si evidenzia che nelle grandi città (a partire da 100 000 abitanti), si osserva una diminuzione della quota di aiuto sociale: mentre nel 2005 ammontava al 6,3%, nel 2014 era pari al 5,9%.

La ripartizione territoriale della quota di aiuto sociale nel 2014 mostra che il carico di aiuto sociale nelle aree urbane è superiore. Queste differenze regionali dipendono dalle prestazioni sociali anteposte all'aiuto sociale finanziario, che sono organizzate in modo diverso da un Cantone all'altro. Inoltre, sul carico dell'aiuto sociale incidono differenze nella struttura della popolazione e nella struttura economica.

UFFICIO FEDERALE DI STATISTICA
Servizio media

La statistica svizzera dell'aiuto sociale

La statistica svizzera dell'aiuto sociale è un progetto sostenuto dalla Confederazione e dai Cantoni. Quale risultato di sforzi profusi nell'arco di molti anni da Confederazione, Cantoni e dai servizi di rilevazione dei Comuni, mette a disposizione informazioni che consentono di dibattere sul fabbisogno esistenziale in Svizzera sulla base di dati fattuali concreti.

La statistica svizzera dell'aiuto sociale dell'UST mira a fornire informazioni sull'aiuto sociale a livello nazionale che siano comparabili a livello cantonale e regionale ed è stata introdotta progressivamente sulla base di una stretta collaborazione tra Confederazione, Cantoni e Comuni. I casi di aiuto sociale sono rilevati per mezzo di un questionario unitario. L'UST cura la rilevazione dei dati, ne garantisce la consegna e li elabora.

La quota di aiuto sociale

L'indicatore più importante della statistica dell'aiuto sociale è la quota di aiuto sociale, che misura la percentuale di persone che percepiscono almeno una prestazione di aiuto sociale nell'arco dell'anno sul totale della popolazione residente permanente al 31 dicembre dell'anno precedente. Fino al 2010 venivano utilizzati i dati sulla popolazione residente tratti dalla statistica dello stato annuale della popolazione (ESPOP), mentre a partire dal 2011 dalla statistica delle persone e delle economie domestiche (STATPOP).

Informazioni:
Marc Dubach, UST, Sezione Aiuto sociale, tel.: +41 58 463 65 78, e-mail: info.social@bfs.admin.ch
Servizio media UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: kom@bfs.admin.ch

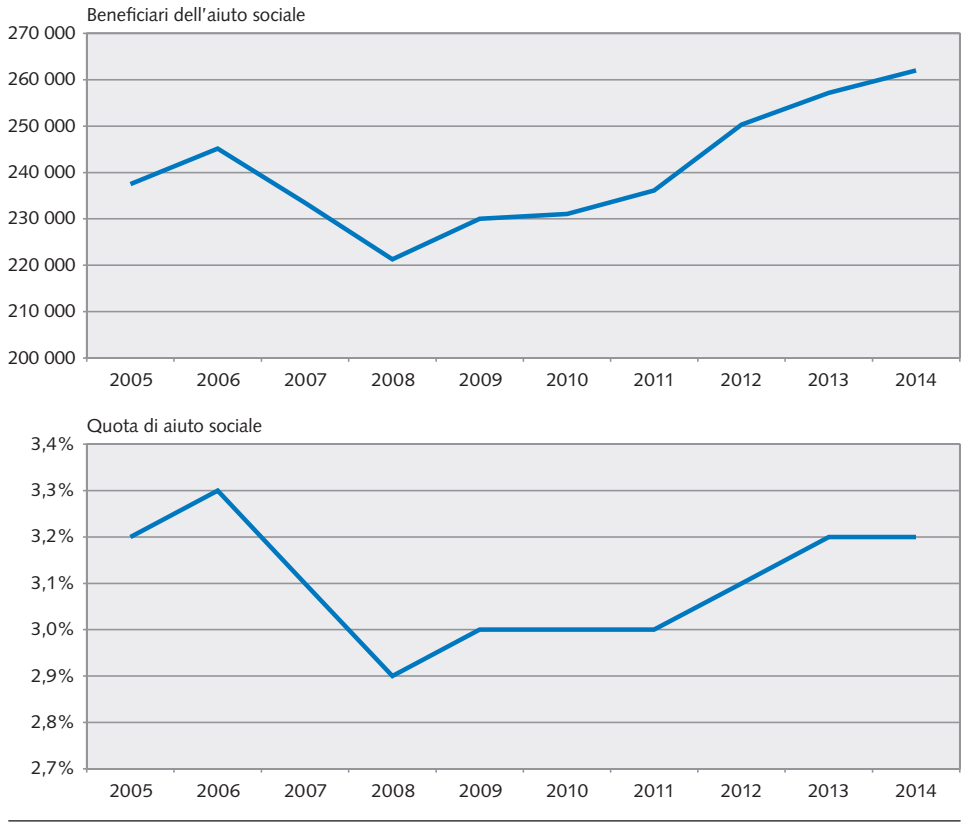
Nuova pubblicazione in tedesco e francese:
10 Jahre Schweizerische Sozialhilfestatistik, Numero di ordinazione: 766-1400,
Les 10 ans de la statistique suisse de l'aide sociale, Numero di ordinazione: 767-1400,
prezzo: 12 franchi.
Per ordinazioni: tel.: +41 58 463 60 60, fax: +41 58 463 60 61, e-mail: order@bfs.admin.ch

Offerta online:
Per ulteriori informazioni e pubblicazioni in forma elettronica si rimanda al sito Internet dell'UST all'indirizzo: www.statistica.admin.ch > Temi > Sicurezza sociale
La statistica conta per voi. www.la-statistica-conta.ch
Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

La Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS) ha avuto accesso al presente comunicato stampa tre giorni prima della pubblicazione ufficiale per adempiere i propri compiti.

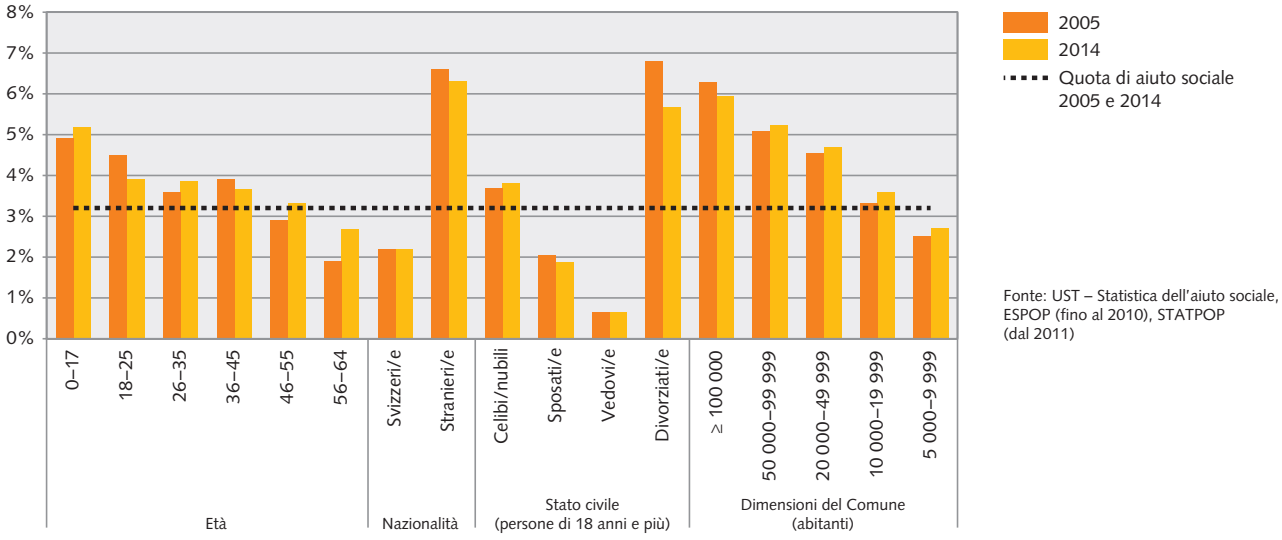
Beneficiari dell'aiuto sociale e quota di aiuto sociale, dal 2005 al 2014



Fonte: UST – statistica dell'aiuto sociale, ESPOP (fino al 2010), STATPOP (dal 2011)

© UST, Neuchâtel 2016

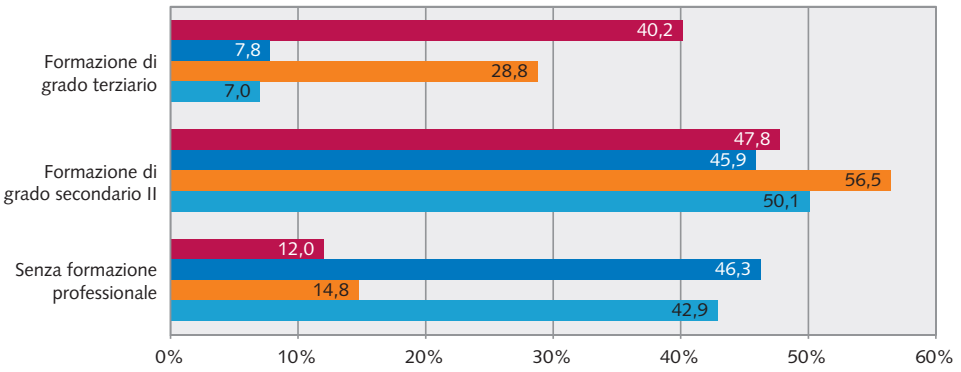
Quote di aiuto sociale secondo caratteristiche sociodemografiche, 2005 e 2014



Fonte: UST – Statistica dell'aiuto sociale, ESPOP (fino al 2010), STATPOP (dal 2011)

© UST, Neuchâtel 2016

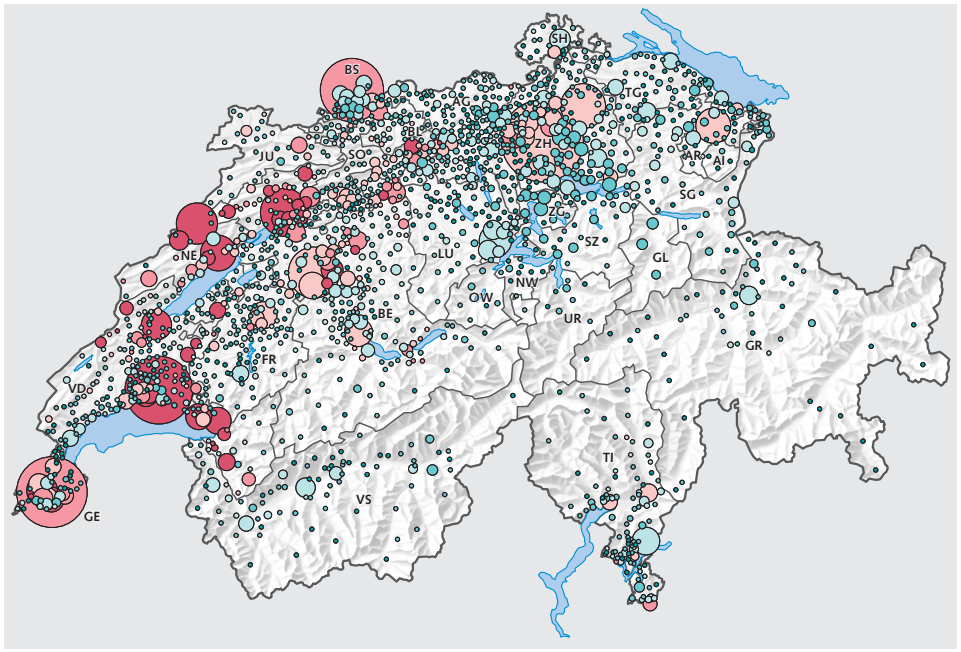
Massimo livello di formazione dei beneficiari dell'aiuto sociale e della popolazione (da 25 a 64 anni), 2005 e 2014, in %



Fonti: UST – statistica dell'aiuto sociale, rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)

© UST, Neuchâtel 2016

L'aiuto sociale in Svizzera, 2014



Persone assistite

17 844
10 000
5 000
1 000
≤ 50

I Comuni con un valore inferiore a 5 non sono rappresentati.

Percentuale delle persone assistite sulla popolazione residente, in %

≥ 7,0
5,5 – 6,9
4,0 – 5,4
2,5 – 3,9
1,0 – 2,4
< 1,0

0 25 50 km

Ripartizione spaziale: Comuni

Fonte: UST – Statistica dell'aiuto sociale

© UST, ThemaKart, Neuchâtel 2016